



COMUNICATO STAMPA

World Restart a Heart Day 2021: maratona CRI in tutta Italia per sensibilizzare sull'importanza delle manovre salvavita

Roma, 15 ottobre 2021 - Immaginate migliaia di persone nelle piazze e nei centri commerciali di 19 Regioni d'Italia che, contemporaneamente, sulle note musicali di Stayin' Alive, applicano il massaggio cardiaco, a ritmo musicale, su migliaia di manichini stesi a terra. È la maratona organizzata dalla Croce Rossa Italiana per celebrare il **World Restart a Heart Day (WRAHD)**, l'iniziativa lanciata dall'International Liaison Committee on Resuscitation (ILCOR) che vuole sensibilizzare le persone **sull'importanza delle manovre salvavita**. Obiettivo dell'iniziativa CRI: arrivare a **1 milione di compressioni toraciche** coinvolgendo le persone mentre fanno la spesa o magari passeggiano per le strade delle principali città d'Italia.

La maratona

Più di **700 volontari di 180 Comitati della Croce Rossa Italiana**, infatti, saranno impegnati nella giornata di **sabato 16 ottobre** per raggiungere questi obiettivi coinvolgendo quante più persone possibili perché **"Tutti i cittadini del mondo possono salvare una vita"**.

L'importanza della Rianimazione cardio-polmonare

Durante i primi minuti di arresto cardiaco nell'adulto, infatti, una certa quota di ossigeno è ancora presente nel sangue e nei polmoni, per cui, le compressioni toraciche iniziate immediatamente potrebbero salvare centinaia di migliaia di vite ogni anno.

La possibilità che una vittima di arresto cardiaco possa sopravvivere **dipende quindi dal tempo** perché, in assenza di manovre rianimatorie, i danni ai suoi organi e in particolare al cervello, diventano irreversibili in pochissimi minuti. La rianimazione cardiopolmonare (RCP) effettuata negli istanti successivi all'arresto, aumenta la percentuale di sopravvivenza del paziente da due a quattro volte.

Le statistiche

A causa di questo evento, in Europa e negli Stati Uniti, circa 700.000 persone muoiono ogni anno, 50.000 di essi in Italia. **Il 70-80% di tali eventi avviene nelle abitazioni private**, 1/3 degli eventi accade, invece, sul posto di lavoro o in strada. Dopo un arresto cardiaco extraospedaliero, la percentuale totale di sopravvivenza è del 2-10%. Questa percentuale sale al 20%, 30%, 50%, 70-80% a seconda del grado di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni a livello territoriale.

Nonostante la possibile efficacia e l'alto grado di sicurezza sia della RCP, sia della defibrillazione con DAE, sono **poche le vittime di arresto cardiaco che vengono soccorse dai testimoni**. Dai dati EuReCa One pubblicati nel 2014 in Europa, si stima che in Italia questo avvenga in meno del 30% dei casi rispetto ad una media europea del 47.4%. Se si considera che nel nostro Paese avvengono più di 65.000 arresti cardiaci all'anno, è possibile calcolare un numero altissimo di morti legate a questo evento, pari a circa 46.000 ogni anno.



Dal sito Cri.it

SALVA LA VITA AL NONNO E A UN PASSANTE IN POCHI GIORNI

“Poteva capitare a chiunque. Senza conoscere le manovre di primo soccorso non ce l’avrei mai fatta”

<https://cri.it/2021/10/15/salva-la-vita-al-nonno-e-a-un-passante-in-pochi-giorni/>

<https://cri.it/2021/10/15/world-restart-heart-day-2021-maratona-cri-tutta-italia/>

Ufficio stampa Croce Rossa Italiana

Carla Cace (Responsabile) 335 159 9348 carla.cace@cri.it

Alessandra Filograno (rapporti con i media) 334 683 7712 alessandra.filograno@cri.it